

Camminando per i borghi

Alla scoperta del territorio di Tramonti di Sotto



Camminando per i borghi

Alla scoperta del territorio di Tramonti di Sotto

Cjaminant pa'i borcs

A la scuviarta dal teritori di Vil di Zot



Guida a cura del Comune di Tramonti di Sotto



Provincia di Pordenone



Comune di Tramonti di Sotto

Testi e ricerca materiali d'archivio:

Giampaolo Bidoli

Fonti della ricerca:

Val Tramontina (opuscolo della Provincia di Pordenone
a cura di Dani Pagnucco, settembre 2003).

Camping Valtramontina Guida alla Val Tramontina
(opuscolo edito dai Comuni di Tramonti Sopra e Sotto, 1997)

Si ringrazia per la collaborazione:

Fulvio Graziussi

Renato Miniutti

Progetto grafico:

Bonus Media di Alessandro Olivetto

Sommario

- 4 - Da sapere in breve
- 6 - Indirizzi utili
- 8 - Alberghi ristoranti e bar
- 10 - Campeggio
- 11 - Centri vacanze
- 12 - Cucina tipica
- 13 - Dove acquistare i prodotti
- 14 - La parlata locale
- 16 - Monumenti e opere d'arte
- 18 - I borghi della valle
- 20 - Eventi
- 23 - Associazioni
- 24 - Sport e tempo libero
- 26 - Escursioni su sentieri
- 28 - Flora e fauna
- 32 - L'ambiente montano
- 33 - I tre laghi
- 38 - Cenni storici
- 42 - Antichi mestieri
- 44 - Personaggi

Da sapere in breve

La Val Tramontina si trova in Friuli Venezia Giulia (nord est Italia), 50 Km a nord di Pordenone, capoluogo di provincia. Il territorio della vallata è diviso in due comuni: Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra.

Tramonti di Sotto si trova a 366 m di altitudine, ha una superficie comunale di 85,19 kmq e conta 445 abitanti.

Il territorio comunale è diviso nelle frazioni di Tramonti di Mezzo, Campone (con le sue borgate), Faidona, Tamaràt, Muinta, Tridis, e i caseggiati di Moschiasinis, Pecol, Miâr, Prapitol, Cotel, Chiarandìn, Comèsta e le borgate montane di Selva, Ombrena, Tàmar, Pàlcoda e San Vincenzo.

Patrono: Maria S.S. Assunta (15 agosto)

Come si raggiunge:

- da Pordenone in direzione Maniago (SS 251), proseguire per Meduno fino a Tramonti di Sotto (SS 552) - 47,5 km.
- da Pordenone via Fiume Veneto (SS 13), immettersi nella superstrada Cimpello/Sequals, uscita di Sequals, proseguire per Meduno fino a Tramonti di Sotto (SS 552) - 55,2 km.
- da Udine in direzione Dignano (SS 464), fino a Spilimbergo, proseguire per Sequals, in direzione Meduno fino a Tramonti di Sotto (SS 552) - 59 km.
- da Tolmezzo in direzione Villa Santina (SS 52), proseguire per Socchieve, percorrere il Passo di Monte Rest (SS 552), e la Val Tramontina fino a Tramonti di Sotto - 46 km.
- **In pullman:** collegamenti diretti e quotidiani con pullman di linea da Udine, Pordenone, Spilimbergo e Maniago.
- **In treno:** dalla stazione di Sacile, (linea Sacile/Gemona), scendere alla stazione di Cavasso Nuovo o a Meduno e proseguire poi per Tramonti di Sotto con pullman di linea.



Indirizzi e numeri utili

Comune: Piazza Santa Croce, 15

33090 Tramonti di Sotto - tel. 0427 869017 fax 0427 869010

e-mail: anagrafe@com-tramonti-di-sotto.regionefvg.it

www.comune.tramonti-di-sotto.pn.it

Uffici postali:

- Tramonti di Sotto, Piazza Santa Croce, 15 - 33090
tel. e Fax 0427 869311
 - Tramonti di Sopra, via Roma, 1 - 33090
tel. e Fax 0427 869393
-

Parrocchia della Val Tramontina:

Unità pastorale della Val Meduna - tel. 0427 86103

www.parrocchiedellavalmeduna.it

Guardia medica: tel. 0427 86256

- Ospedale di Maniago tel. 0427 735111
 - Ospedale di Spilimbergo tel. 0427 595595
-

Medico: Dott.sa Silvia Sciamanda tel. 338 9864163

Farmacie:

- A Tramonti di Sotto presso il Municipio,
aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30
 - A Meduno (PN) via Principale, 49 - 33092 tel. 0427 86115
-

Carabinieri: Stazione di Meduno tel. 0427 86105

Guardia Forestale: Stazione di Meduno tel. 0427 845144

Antincendi boschivi: numero verde. 1678 43044

Soccorso Alpino: Stazione di Maniago tel. 335 5965608

—
Protezione Civile: numero verde regionale tel. 800 500 300

—
Banca: Credito Cooperativo Meduno tel. 0427 86113
Sportello Bancomat di Tramonti di Sotto (retro Municipio).

—
Taxi: Meduno Taxi Serice Melosso tel. 0427 86123

—
Museo: Ecomuseo Lis Aganis
Viale Venezia 18/A - zona industriale - 33085 Maniago PN
tel. e fax 0427 764425 - www.ecomuseolisaganis.it



Alberghi, ristoranti e bar

Albergo Ristorante *Antica Corte*:

Piazza S.Croce, 5 - 33090 Tramonti di Sotto, tel. 0427 869020
www.anticacorte.fvg.it

Osteria con cucina *Da Marianna*:

via Cleva, 1 - 33090 Tramonti di Sotto, tel. 0427 869279

Osteria *La Butega dala Pitina*:

via Regina Elena - 33090 Tramonti di Sopra, tel. 0427 869092

Osteria *Da Caterina*:

via Pielli, 1 - 33090 Tramonti di Mezzo, tel. 0427 869255

Locanda *Al Lago*:

via Tramonti di Sopra, 1 - 33090 fraz. Redona, tel. 0427 86145
www.locandalago.it

Bar Trattoria *Las Strias*:

via Centro, 1 - 33090 fraz. Campone, tel. 0427 86850
www.las-strias.com

Agriturismo *Serrano Aracely*:

Località Tridis - 33090, tel. 348 5116870

Centro benessere casa vacanze *Pradileva*:

loc Pradileva - 33090 Tramonti di Sotto, tel. 0427 869168
www.pradileva.it

Bed & Breakfast *Primavera*:

loc. Stala del Cont - 33090 Tramonti di Sotto, tel. 0427 869064
www.appartamentiprimavera.it

Appartamenti da *Sabata*:

Piazza S. Croce - 33090 Tramonti di Sotto, www.anticacorte.fvg.it

Affittacamere Albergo diffuso *Balcone sul Friuli*:

App. Eliseo Mongiat

Via I Maggio, 9 - 33090 loc. Faidona, tel. 0427 809091

www.balconesulfriuli.it

Affittacamere *Giovanni Menegon*:

Vicolo della Bugatta, 1 - 33090 Tramonti di Mezzo,

tel. 0427 869255

Appartamenti *Al vecchio ponte*:

Loc. Chiavalir, 1 - 33090 Tramonti di Sopra, tel. 0427 869120

al_vecchio_ponte@alice.it



Campeggio

Nel cuore della verde Val Tramontina, a metà strada fra Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, lungo il greto del fiume Meduna, immerso in una vasta e fitta pineta (100.000 mq recintati), il campeggio offre all'ingresso una grande struttura dall'architettura moderna che ospita al suo interno un bar ristorante e una pizzeria.

Dispone di bungalow con cucina e roulotte a noleggio; due appositi cancelli permettono di raggiungere il vicino greto del fiume Meduna adibito a spiaggia ed area di pesca.

A disposizione dei clienti ci sono servizi con WC, docce, lavabi per panni e stoviglie, acqua calda gratuita. Dall'estate 2008 la struttura turistica è stata arricchita con la una piscina.

Camping Valtramontina:

loc. Sottoriva, Tramonti di Sotto, tel. 0427 869004

www.camptramontina.com

Area campeggio SCOUT e GRUPPI GIOVANILI

(a ridosso degli impianti sportivi e vicino al greto del Meduna con area attrezzata e servizi).

Loc. Matan, 33090 Tramonti di Sotto, tel 339/6729138

www.polisportivavaltramontina.it

Zona PIC NIC

Località Sottoriva, di Tramonti di Sotto.

È facilmente raggiungibile dal centro del paese, passando per il percorso che dall'ex latteria (prossima sede del "Museo comunale dell'attività casearia, dei mestieri e dell'artigianato") prosegue costeggiando il sito archeologico, il vecchio mulino, la roggia e i ruderi dell'antica chiesa di San Giovanni. È provvista di bagni, panche, barbecue, giochi.

Centri vacanze

Centro Sociale Sportivo Val Tramontina:

Loc. Matan di Tramonti di Sotto - tel. 0427 869056 - 869017

—

Casa alpina *Madone di Tramonti*:

via Meduno, Tramonti di Sotto - tel. 0427 869405

—

Casa canonica:

via Roma, Tramonti di Sotto - tel. 333 3857901

—

Casa alpina *Parrocchia di Roveredo in Piano*:

Loc. Chiarandin, Tramonti di Sotto - tel. 0427 869384

—

Casa alpina *Parrocchia di Rorai Piccolo*:

via Centro, Campone di Tramonti di Sotto - tel. 0427 86801

—

Casa alpina *San Giorgio della Richinvelda*:

Loc. Cleva di sotto, Campone di Tramonti di Sotto - tel. 0427 86860



Cucina tipica

Presso i ristoranti e trattorie della Valle, oltre alle specialità tipiche della cucina friulana, si possono degustare i prodotti tipici della tradizione tramontina; la **pitina** (una polpetta di carne di montone o pecora affumicata con erbe aromatiche), il **formaggio salato**, il **formaggio tenero** (di puro latte lasciato insaporire nelle saline), il **formai dal Cit.** (formaggio fermentato macinato e ricoperto di panna, pepe e aromi naturali) ed il **pistùm** (foglie di rapa *viscja* tritate e conservate in casse di legno o in piccole botti, poi lessate con aggiunta di sale, pepe e aglio oppure con lardo o burro accompagnato alla polenta).

La Pitina:

La pitina è un prodotto tipico della Val Tramontina; sembra che già nella prima metà del 1800 fosse in uso fra le genti che abitavano le borgate di Inglagna e Frasaneit, località site nel Comune di Tramonti di Sopra. Originariamente la pitina era composta esclusivamente da carni ovine o caprine o da selvaggina ungulata d'alta montagna (camoscio o capriolo). La preparazione non richiede particolari attrezzi quindi è possibile prepararla ovunque anche in malghe lontane da centri abitati.

Formai dal Cit:

Secondo il procedimento originale, il formaggio viene fatto a pezzettini, ricoperto di latte, panna e aromi naturali e quindi mescolato, fino ad ottenere una crema densa. Questa crema, veniva un tempo conservata in recipienti di pietra dai quali prende il nome "cit", che significa vaso.

Spalmato su fettine di polenta o di pane, può essere gustato come antipasto o come piatto forte.

Dove acquistare i prodotti

A Tramonti di Sotto:

- Alimentari Mirella Mongiat
Piazza S.Croce - tel. 0427 869096
- Macelleria di Urban Frederic
Piazza S.Croce, 6 - tel. 333 9602732

A Tramonti di Mezzo:

Alimentari Varnerin Germana
via Canal di Cuna - tel. 0427 869110

A Campone:

Azienda agricola Mesina
loc. Sghittosa di Campone - tel 0427 86869 cell. 334 3617076



La parlata locale

La lingua friulana (informalmente la marilenghe) appartiene al gruppo occidentale delle lingue neolatine, e in particolare viene inserito nel gruppo delle Lingue retoromanze o Ladine con le quali ha diverse analogie, ma se ne differenzia anche per l'influsso avuto dalle lingue e dalle culture circostanti (tedesco, sloveno).

Le origini della lingua friulana tuttavia non sono chiarissime. La matrice preponderante alla base del friulano è quella latina (il grande evento alla base della formazione della cultura e della lingua friulane fu infatti l'arrivo dei Romani, che nel 181 a.C. dopo aver sconfitto ed assoggettato i Carni fondarono la prima colonia nella pianura friulana ad Aquileia, consentendo alla popolazione sconfitta, di origine montana, la colonizzazione della circostante pianura: da tale mescolanza di Romani e Carni si suppone possa essere derivato un latino volgare con influenze celtiche, alla base della successiva evoluzione della lingua friulana).

In tutto il territorio del comune di Tramonti di Sotto, si conserva ancora la tradizionale parlata (il furlan) nella variante tipica della Val Tramontina che a sua volta si differenzia a seconda della frazione o della borgata.

Interessante e molto suggestivo è il *taròn* (o arvar), gergo una volta parlato dai calderai stagnini di Tramonti di Mezzo, che pur scomparendo nella sua forma completa ha subito un processo per cui si possono trovare ancora delle parole di sua pertinenza, mescolate al friulano di Tramonti. In molti casi queste parole non sono identificabili come linguaggio ma come una variante del friulano locale.

Alcuni esempi di parole più ricorrenti sono: *manìga* (donna), *rónçiol* (prete), *lélu* (carabiniere), *gamél* (garzone), *sbelárda* (orecchio), *técar* (uomo), *scábit* (vino), *palét* (ubriaco).

Vi proponiamo in questa pagina alcuni esempi tipici del friulano locale tratti da racconti popolari, da Bollettini della Società Filologica Friulana e da documenti recuperati da Piero Menegon.

Proverbi legati alle condizioni meteorologiche.

S'a plouf il dì di San Bartolomeo, as cola dutas las cocolas e las nolas. Sa plouf il dì di San Brunon siet montanas e un montanon.

Se piove il giorno di San Bartolomeo cadono tutte le noccioline e le noci.

Se piove il giorno di San Brunone sette giorni di pioggia e un'acqua zzone.

—
Cuant chi la Frascola a à il cjapiel,
poia il falcèt e cjapa su il riscjel.

Quando il monte Frascola ha il cappello appoggia la falce e prendi il rastrello.

Modi di dire.

A le pi dis che no lujaniaz.

Ci sono più giorni che salsicce.

—
Cui ch'al va in tal gjet cença cena duta la nuet si remena.
Chi va a letto senza cena per tutta la notte si rigira.

—
Tuart o roson il puaret al va sempri in preson.
Con il torto o con la ragione il povero va sempre in prigione.

Indovinello (las gjingjulinaz).

Ai van su ridint e ai torna jù vaint.

Si riempiono ridendo e si svuotano piangendo. (soluzione = i secchi d'acqua)

Scioglilingua.

Cinc cent cemplis in cima Cimicions.

500 Cemplis = manici dei cestì, sopra Cimicions = il nome di una località di montagna

Monumenti e opere d'arte

A **Tramonti di Sotto** merita di essere visitata la Pieve di Santa Maria Maggiore, splendido esempio di edificio sacro della fine del Quattrocento, costruito su di una struttura preesistente. La chiesa conserva nell'antico coro, la cui volta è interamente affrescata, uno dei più interessanti cicli di affreschi della montagna pordenonese, attribuiti a Gianpietro da Spilimbergo e databili agli inizi del XVI° secolo.

La struttura è composta da piccole volte a vela, suddivise da costoloni che creano delle forme romboidali.

Nell'abside, dietro l'altare maggiore, si può notare ed apprezzare la pregevole Crocifissione con, sullo sfondo, raffigurati i tre paesi della Val Tramontina.

Inoltre si possono ammirare la balaustra con quattro angioletti reggicandele, opera dei noti tagliapietra medunesi, nonché in una nicchia laterale, le tre statue dei santi, recuperate recentemente dall'antica chiesetta di Pàlcoda (borgata abbandonata negli anni Venti).

A **Tramonti di Mezzo** si trova la chiesa di Sant'Antonio Abate nella quale vi sono statue bronzee dello Strazzabosco ed altre opere moderne come la Via Crucis di G. Magris.

Notevole l'aspetto esterno della chiesa con pietra a vista, il sagrato di recente restauro ed il nuovo campanile, ricostruito come il precedente, dopo il sisma del 1976, grazie alla generosità di un imprenditore originario del luogo.

Degna di nota è anche la chiesa di San Nicolò Vescovo situata in un pianoro che precede il nucleo abitato centrale di **Campone** (sul lato sinistro della strada comunale che costeggia il torrente Chiarzò) circondata dai verdi prati della vallata camponese e che sul retro, a poca distanza, ospita il locale cimitero.

In tutta la Val Tramontina, in particolare a Tramonti di Mezzo e Tramonti di Sotto, si possono ammirare poi dei pregevoli esempi di architettura rurale, catalogati e restaurati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dopo il terremoto del 1976, come beni ambientali, con corti interne caratterizzate da arcate e pareti a pietra viva. Da visitare, a Campone, un antico mulino, con ruota di legno, risalente al XVII° secolo ed ancora funzionante con i suoi vecchi meccanismi azionati da una roggia deviata dal torrente Chiarzò. Nei pressi di Campone troviamo anche un esempio di grotta con laghetto sotterraneo denominata *La fous*.

In vari punti della valle si possono ancora vedere i resti delle antiche fornaci utilizzate in passato per la produzione della calce.



I Borghi della valle

La Val Tramontina presenta un vero unicum nel suo territorio. Il numero dei paesi, borgate, località, agglomerati, case sparse che la compongono raggiunge la raggardevole cifra di oltre 150 unità.

Essi sono la conseguenza della volontà e necessità degli abitanti di trovare zone di insediamento adatte al pascolo ed allo sfruttamento agricolo.

Dove c'era la possibilità di poter coltivare del terreno, veniva costruita dapprima una stalla e successivamente la casa. Questa espansione, maggiormente pronunciata nel Sedicesimo secolo, ha comportato un sensibile aumento della popolazione fino a raggiungere anche 5.000 abitanti.

L'architetto Moreno Baccichet, noto studioso di antropologia, etnografia e storia dei paesi di montagna ed in particolare della Val Tramontina che ha studiato e conosciuto a fondo, nel VI° volume della collana *Lis Vilis di Tramonti*, dal titolo *Insediamenti storici e paesaggio in Val Meduna - parte II*, così conclude la sua ricerca:

"Noi crediamo che i segni principali del sistema dei villaggi ora abbandonati, possono diventare un valore di identità per la vallata. La creazione degli strumenti utili per esercitare sul campo l'archeologia del paesaggio può essere un elemento di distinzione dell'offerta turistica di questa valle rispetto ad altre. Per esempio la roggia della Villa di Sotto, il mulino di mezzo, nella Villa di Sopra il mulino e la segheria Zatti, potrebbero essere elementi museali di straordinario valore etnografico. I luoghi conservano la memoria di una comunità: la zona di Tramonti è un estensivo parco archeologico, ricco di reperti ancora visibili che vanno dall'età medievale alla fine di quella moderna".

I borcs da la valada



Eventi

Gennaio:

- **Falò** in località Pradileva
- **Befana dei bimbi** (Centro comunitario)

Benedizione dei bambini, cui segue un pomeriggio ricreativo di animazione in occasione dell'arrivo della Befana.

Febbraio:

- Il **CarneValle**, tradizionale allestimento dei Carri Allegorici per la sfilata nei tre paesi con partenza da Tramonti di Sotto, sosta a Tramonti di Sopra e arrivo in Piazza a Tramonti di Mezzo; durante la sosta sulle piazze dei paesi, la gente del luogo organizza i banchetti per la degustazione di prodotti tipici legati all'usanza paesana.

Luglio:

- **Festeggiamenti della B.V. del Carmelo** (16 luglio)

La manifestazione, sempre molto apprezzata per il carattere di familiarità che assume e per l'accoglienza che la popolazione riserva al villeggiante, si svolge sulla caratteristica e suggestiva piazzetta di Tramonti di Mezzo.

La Processione della B.V. del Carmine è tradizionalmente scortata dalla Filarmonica che accompagna il corteo. Sono previsti momenti d'informazione culturale relativi al folclore.

Agosto:

- **Festeggiamenti della B.V. Assunta** (15 agosto)

La manifestazione si svolge nell'area appositamente attrezzata all'interno di alcune vecchie corti. Vengono organizzate serate di cultura ambientale, di teatro, di spettacolo e di animazione, laboratori creativi e passeggiate naturalistiche. Nel corso dei festeggiamenti i ragazzi propongono inoltre una Serata giovani con musica dal vivo.

Events



Altro atteso momento d'incontro è la proiezione di pièces cinematografiche d'autore. Le serate che caratterizzano i festeggiamenti sono allietate da gruppi provenienti sia dai territori circostanti che da altre regioni.

- **Festival delle arti di strada:**

La manifestazione, nata nel 2005, si svolge nella splendida ed incontaminata pineta che accoglie la zona pic-nic, in località Sottoriva, lungo la riva del torrente Meduna e si estende al centro storico del paese fino all'interno di alcune corti. L'occasione è propizia per favorire lo scambio tra la popolazione locale ed i villeggianti.

- **Rievocazione storica:**

Rivivere il passato sorridendo della sua spontanea semplicità. E quando l'ambiente della nostra Valle e la sua gente si incontrano per diventare interpreti della loro storia, si crea una sinergia di emozioni che rende magica l'atmosfera.

- **Festa del cuore immacolato di Maria (Campone)**

La terza domenica di agosto, si svolge la funzione religiosa con la processione per le vie del paese. Cornice della festa le diverse mostre, il concerto corale e varie iniziative culturali.

Novembre:

- Castagnata novembrina (1 novembre)

Nel pomeriggio, al termine della Funzione Religiosa la Pro Loco attende la popolazione in piazza ed offre castagne e ribolla.

Dicembre:

- Eventi e iniziative di Natale

Presentazione in anteprima dell'Agenda Friulana Chiandetti Editore, rappresentazioni teatrali e di Gruppi Corali, eventi musicali, presentazione di pubblicazioni e filmati che illustrano vicende del territorio friulano e locale. Incontro con l'autore. Brindisi augurale, rinfresco e saluti delle autorità locali e degli amministratori pubblici friulani.

Associazioni

In Val Tramontina sono attive molte associazioni di volontariato che testimoniano la generosità e disponibilità dei suoi abitanti. Le principali sono:

A.F.D.S. Val Tramontina - tel. 0427 869102 cell.3383569786

A.N.A. Val Tramontina - tel. 0427 869055

Circolo culturale IL PONTE Campone

Circolo culturale CJAMPON Campone

C.A.I. - tel. 0427 869146

Pro Loco Val Tramontina (Tramonti di Sotto) - tel. 0427 869322

Associazione Pescatori Sportivi (loc. Redona) - tel. 0427 86145

Associazione Cacciatori - tel. 0427 869226

Polisportiva Val Tramontina - tel. 0427.869017 - 339.6729138



Sport e tempo libero

A Tramonti di Sotto in via Pradileva vi è una struttura polivalente che ospita campi di pallavolo, pallamano, mini calcio ed il parco giochi per bambini.

Presso il Centro Sociale Scolastico *Minin* il località Matan, troviamo gli impianti sportivi intercomunali, con il campo di calcio, atletica, bocce, tennis, una palestra ed un campo giochi gestiti dalla Polisportiva. All'interno della struttura trovano spazio la sede sociale, la sala prove ed il Centro di Aggregazione giovanile *Cuatri Gjats* con lo sportello informagiovani aperto ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30.

Nel periodo giugno – luglio vengono organizzate con la collaborazione del Progetto Giovani della Comunità Montana del Friuli Occidentale una giornata di sport e animazione (Montagna Attiva) e dei concerti di musica per giovani (Strada della Musica).

La Polisportiva, con il supporto degli Assessorati allo sport dei due Comuni, organizza a pasquetta una gara podistica interregionale per atleti iscritti alla federazione. Nel mese di giugno il Torneo di Rugby a sette per atleti che partecipano ai massimi campionati nazionali e a fine luglio il torneo di calcetto e la festa dello sport. Lo spazio giovani organizza corsi di canoa presso il lago di Redona.

Nei tre laghi della valle e nei fiumi è possibile praticare la pesca sportiva. Informazioni ed autorizzazioni presso la locanda *Al lago* di Redona (tel. 0427 86145). Molto importanti negli ultimi anni sono le numerose prove valide per il campionato italiano organizzate in vallata dall'Associazione Pescatori Sportivi delle Dolomiti Friulane.

Ogni anno nel mese di giugno la locale sezione Cacciatori allestisce un poligono di tiro, il località Tarcentò, dove si svolgono gare nazionali e di sezione.

Sport e tempo libero



Escursioni su sentieri

Oltre alle già citate vecchie borgate raggiungibili soltanto a piedi, molte sono le possibilità di escursioni nel territorio della Val Tramontina generalmente adatte anche ai gruppi familiari. Informazioni e cartografie possono essere richieste alla locale sottosezione del C.A.I. (Club Alpino Italiano).

Nella zona di Tramonti di Sotto:

A Tàmar è attivo il bivacco Varnerin, attrezzato anche per il pernottamento (tel. 0434 833852) e dove si possono visitare *i percorsi dell'acqua* (con guida) e la palestra di roccia.

Pàlcoda:

Con il supporto di personale preparato si svolgono escursioni tematiche per scuole e gruppi. Nel 2005 è stato inaugurato il percorso ecomuseale inserito all'interno dell'offerta turistica promossa dall'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane *Lis Aganis* cui fanno parte il Comune e la Pro Loco Val Tramontina. Sono state posizionate anche delle tabelle in terracotta eseguite dai ragazzi. Molto interessante la casa Rugo con portici e logge sovrapposte ad archi che si trova lungo il sentiero in località Vuàr.

Nella zona di Tramonti di Mezzo:

Ogni anno il primo maggio si svolge un escursione guidata, a Cjanal di Cuna, con visita al borgo e breve funzione nella chiesetta restaurata dedicata a San Vincenzo.

Cumugnas: percorso turistico sopra il paese, che porta nella località un tempo abitata da nobili possidenti.

Gardelin: ogni 25 aprile si ritrovano gli appassionati e gli escursionisti per festeggiare presso il bivacco.

Nella zona di Campone:

Alla zona di Campone, attraversata dal torrente Chiarzò, spetta il record del numero di borgate che sono ben 20, tutte recuperate e raggiungibili in auto. Sàcchiaz, Gai, Zanòn, Sghittosa, Grisa, Martìn, Campone Centro, Cleva di Sopra e Sotto, Brandolin, Pagnàc, Barzanai, Belòz, Pala, Zuliàn, Sclàf, Sialin, Valènt, Sgualdin, Piani.

A piedi con partenza dall'antico Mulino si può risalire il Chiarzò e arrivare fino a Pàlcoda, mentre da località Zanon parte uno splendido sentiero che in un ora porta a Tridis.

Nella zona di Faidona:

Diversi sono gli antichi sentieri che permettono di percorrere le borgate sopra la frazione a ridosso del lago di Redona o dei Tramonti. Molto suggestiva la camminata che, attraverso la passerella sospesa sul lago, porta alla borgata di Muinta.



Flora e fauna

La Val Tramontina rappresenta uno spettacolo di quiete e rare bellezze naturali. Nel suo territorio montano, pari a 210 Kmq di cui la gran parte è coperti da boschi, in cui vi è un particolare ecosistema che fa della valle un rifugio sicuro e ideale per innumerevoli specie di animali.

La flora, molto varia, rappresentare quasi tutte le tipologie di ambiente montano alpino. Nelle rocce della zona tramontina troviamo la stella alpina e le sassifraghe, nelle ghiaie il papavero alpino e l'achillea, nei prati i narcisi, i gigli, e le orchidee, nei pascoli la pulsatilla, la globularia, la pianella della Madonna e le campanule, nelle zone umide il giglio dorato, la soldanella e la pinguicola, nei boschi la fragola, il corniolo, lo spino cervino, il faggio, il pino nero, il carpino, l'abete, il tasso, il larice il salice ed il frassino.

I botanici hanno inoltre da poco classificato un fiore, molto raro,



Flora e fauna



la *dafne blagayana* ribattezzata *dafne tramontina*, che cresce solamente nel territorio del Comune di Tramonti di Sopra.

La fauna della vallata è la tipica stanziale alpina. Vi si possono osservare l'aquila reale, il gracchio, il gallo cedrone, il camoscio, il daino, il capriolo, la volpe, la lepre, lo scoiattolo, il muflone, la martora, il tasso il ghiro ed altre specie.

Sono presenti anche varietà animali appartenenti alle famiglie dei rettili, degli anfibi, dei ditteri, dei coleotteri, dei lepidotteri e dei miriapodi.

In Valle è anche presente una particolare specie di formica rossa del bosco, denominata *formica rufa*, fondamentale nel mantenimento del locale ecosistema boschivo.

I laghi e i fiumi presentano una fauna ittica in cui si trovano la trota fario, lo scazzzone ed il gambero.

Molto interessante, anche come indicatore di qualità ambientale, la ricomparsa di alcune specie considerate in via di estinzione come la lince e l'orso, da poco avvistato e le cui tracce sono state rilevate e catalogate.



Flora e fauna



L'ambiente montano

Il territorio della Val Tramontina, che appartiene interamente alle Prealpi Carniche, ha un'altezza che va dai 270 ai 2.300 m sopra il livello del mare. L'idrografia è rappresentata dai bacini principali dell'Arzino e del Meduna e dai numerosi torrenti: Chiàchia, Chiarzò, Comugna, Silisia, Tarcenò e Vielia. Il clima è intermedio fra il sub continentale ed il sub mediterraneo.

Questa vallata è la parte settentrionale della Provincia di Pordenone e confina con quella Udinese nei Comuni di Verzegnis, Preone, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto. A levante lambisce il Comune di Vito d'Asio, a meridione Castelnovo del Friuli, Travesio, Meduno e Frisanco; Claut si pone nell'immediato ponente.

Tutto il territorio è contraddistinto dalla presenza di numerosi rilievi montuosi che caratterizzano l'intero ambiente geografico. Ne citiamo alcuni: Caserine Alte (2.309 mt) e M.Dosàip (2.062 mt), M.Fràscola (1.961 mt), M.Valcalda (1.908 mt) e Cuesta Spioléit (1.687 mt), Col della Luna (1.427 mt).

Parte del territorio del Comune di Tramonti di Sopra fa parte del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Il centro visite del parco funge da museo naturalistico nel quale il tema principale è l'acqua.



I tre laghi

I tre lagos

I tre grandi laghi artificiali costituiscono un elemento caratteristico del territorio della Val Tramontina.

Costruiti negli anni Cinquanta hanno principalmente tre scopi: produrre energia elettrica, trattenere l'acqua in periodo di grosse piene, alimentare il sistema d'irrigazione per le coltivazioni della pianura. Ora sono divenuti anche motivo di attrazione e di bellezza di tutta la zona.

Giungendo da Meduno s'incontra per primo il lago di Redona, costruito con lo sbarramento del fiume Meduna, presso la stretta del Ponte Racli, la sua capacità è di 23 milioni di metri cubi d'acqua.

La costruzione del lago ha sommerso le borgate di Flors, Movàda e Redòna che, nei periodi di secca, emergono come degli scheletri a testimoniare la storia ed il passato.

Alla fine della Val Silisia troviamo il lago di Selva con la possibilità di trattenere 32 milioni di metri cubi d'acqua mentre ancora più in alto c'è il lago del Ciul con un invaso di 9,5 milioni di metri cubi e raggiungibile attraverso una lunga galleria stradale.











Cenni storici

Di origine glaciale, la Val Tramontina fu abitata probabilmente già in epoca preromana. Lo storico Degani sostiene tuttavia che i borghi della valle ebbero origine negli anni 899-951 quando gli Ungari, invadendo più volte la pianura friulana, costrinsero le popolazioni dell'epoca a rifugiarsi sui monti.

I primi documenti che ricordano l'esistenza dei Tramonti risalgono alle bolle di Papa Lucio III datata 13 dicembre 1183 e di Papa Urbano III datata 1186. Un successivo atto, datato 1 maggio 1220 e chiamato *Sentenza Gabalda* in quanto enunciata da Gebaldo di Solimbergo, chiarisce la differenza fra Meduno e Toppo da una parte e di Tramonti dall'altra, citando poi le *Ville Inferior, Media e Superior*.

Sino al 29 agosto 1609 la zona è chiamata Tramonti, mentre i paesi vengono distinti in *Villa Inferiore, Media e Superiore*.

In tale data con il noto *Privilegio Tramonti*, accordato dalla Serenissima Repubblica Veneta, il nome delle Ville viene mutato in Tramonti. I Tramontini, ancora oggi, esprimendosi nella loro parlata friulana (leggermente diversa in ogni paese) citano regolarmente le loro tre comunità con *Vil di Zot, Vil di Mieç, Vil di Zôra*.

Tornando ai documenti della Val Tramontina è noto che in più di qualche scavo sono stati ritrovati dei siti archeologici particolarmente interessanti. Se ne possono citare due per importanza, quello di Tridis (1880) andato ormai perduto come documentazione e quello di Tramonti di Sotto (luglio 1991) dove nei pressi dell'antica Pieve, è stato scoperto un interessante sepolcreto dal quale si è riusciti a salvare e studiare una sepoltura d'epoca altomedioevale (VII sec. dopo Cristo). Questa necropoli perciò ci costringe a considerare come sicuro un insediamento nella vallata già in epoca Longobarda.



essendo i ritrovamenti riferibili a popolazione stanziale. Tra le due gallerie della strada che collega le borgate di Selva e del Ciul, nella Val Silisia, è visibile la lapide che nel 1969 la Società Operaio "Dodismala" di Chievolis ha collocato in memoria di Antonio Andreuzzi, il medico mazziniano di Navarons che guidò i moti garibaldini del 1864.

A pochi metri dalla strada, si può visitare anche la *Claupa* (anfratto) di Andreuzzi dove, dall'8 al 28 novembre 1864 il patriota garibaldino si rifugiò con i suoi compagni per sfuggire all'esercito Austriaco.

Durante la prima guerra mondiale va ricordata la battaglia del ponte Racli svoltasi nell'ottobre del 1917 fra i germano-austriaci e le truppe italiane: 23 furono i caduti italiani e molti i feriti. Una lapide posta sopra un masso di tufo in località Ponte Racli, ricorda gli eroi che difesero i valichi tramontini. Nella seconda guerra mondiale il periodo della Resistenza vede in Val Tramontina la formazione di un reparto partigiano denominato battaglione *Valmeduna* della IV° Brigata Osoppo. Da menzionare anche la battaglia del monte Rest avvenuta nell'ottobre 1944 i cui caduti sono ricordati con un cippo posto al passo di monte Rest.

La Val Tramontina all'epoca era compresa nel territorio della zona libera della Carnia e del Friuli. Il 10 dicembre 1944, 10 partigiani delle brigate Garibaldi e Osoppo vengono fucilati dai nazifascisti davanti al muro esterno del cimitero di Tramonti di Sotto, dove una lapide ricorda il loro sacrificio.

La Val Tramontina, durante gli anni del dopoguerra registra un sensibile calo demografico a causa della mancanza di lavoro in loco che costringe le forze lavorative ad emigrare.

Il forte terremoto del 6 maggio e del settembre 1976 che ha colpito il Friuli, danneggia profondamente anche la Val Tramontina. La ricostruzione, iniziata materialmente nel 1978 e completata una decina di anni dopo, ha visto tutti gli edifici

della valle ricostruiti o ristrutturati. Moltissime sono le opere pubbliche realizzate dai comuni della valle con i fondi della ricostruzione, frutto di un'opera di solidarietà nazionale ed internazionale. La ricostruzione del Friuli, grazie alla formula vincente del decentramento ed alla forte volontà dei Friulani, è diventata un modello a livello internazionale.

Nello slancio di solidarietà internazionale si è distinta la Croce Rossa Austriaca che ha donato ai due Comuni il Centro Sociale Scolastico *Giovanni Minin*, sito in località Matan, che consta di ben 2.500 mq di superficie coperta.

Con la ricostruzione vi sono stati significativi segni di ripresa e sviluppo economico nel settore turistico. Di anno in anno aumentano e crescono in qualità le offerte di strutture di accoglienza e di svago che attraggono un numero sempre maggiore di persone che amano frequentare l'incontaminato ambiente naturale della Val Tramontina.



Antichi mestieri

In Val Tramontina nel passato erano molto diffusi alcuni antichi mestieri, ora purtroppo del tutto scomparsi.

Lo stagnino – l'arvâr

Questo mestiere è nato circa 250 anni fa ed ha avuto ragione di essere fino a quando nelle cucine si usavano utensili di rame, proprio perché consisteva nel ripararli.

Partivano da Tramonti subito dopo carnevale diretti verso località lontane come Bologna, Vicenza, Verona, Padova, Rimini e ritornavano a casa pochi giorni prima di Natale.

In principio viaggiavano con il carro trainato da un cavallo e dormivano nella stalla, in tempi più recenti invece partivano in treno ed alloggiavano nei sottotetti degli alberghi.

Portavano con se dei ragazzini, i garzoni, che avevano il compito di raccogliere nelle case il materiale da lavorare e un po' alla volta imparavano il mestiere. Oltre al tipo di vita nomade che conducevano, gli stagnini avevano un particolare gergo (*l'arvâr*), inventato da loro che nulla ha a che fare con il friulano.

Questo linguaggio, che ha dei precedenti nelle parole segrete delle corporazioni medioevali, deve la sua esistenza alla necessità di poter comunicare fra loro senza la preoccupazione di essere capiti da alcuno. Lavoravano all'aperto negli angoli delle piazze oppure sotto i portici ed erano attorniati da secchi, colatoi, cuccume, pentole, stampi per dolci ed altri utensili.

Il cestaio – Il geâr

Il lavoro dei "geârs" consisteva nel produrre cesti di vimini (gèis) di vari tipi. Variavano le dimensioni, la struttura, la robustezza ed il colore secondo l'utilizzo a cui erano adibiti. Erano destinati ad uso agricolo e domestico. Le poche e

semplici materie prime adoperate, vimini (vènchis) di salice, stecche, (brèaz), eccetera, erano tutte ricavate da piante locali. I cestai lavoravano nelle stalle e la loro attività non aveva stagioni, sebbene fosse più intensa nei mesi invernali. Quando giungeva l'autunno caricavano i cesti sui carri trainati da cavalli e le donne scendevano in pianura per barattarli con i contadini, passando di casa in casa a venderli. In genere i cesti venivano barattati: un cesto nuovo in cambio di un cesto e mezzo di granoturco (blava) con l'aggiunta, a volte, da parte dell'acquirente, dell'ospitalità al cestaio.



Personaggi

Nella semplice e piccola storia della valle si registrano dei personaggi singolari che qui brevemente descriviamo.

Il conte Piero

Potrebbe essere considerato *l'innominato* della Valle, Pietro De Domini, vissuto nel XVII° secolo in una signorile casa di Tramonti di Mezzo. Ricchissimo, privo di scrupoli si diede ad una vita sregolata e dissoluta, circondandosi di molti servi fedeli, ben armati, dei veri e propri *bravi*. A suon di zecchini riuscì ad ottenere il titolo di conte dalla Serenissima Repubblica Veneta. Era l'incontrastato dominatore della zona e le sue voglie unite ai suoi capricci dovevano trovare immediato esaudimento. Scapolo scapestrato, insidiava le belle donne e le ragazze della valle.

Quando a cavallo della sua mula bianca, usciva dalla sua sontuosa dimora con l'archibugio al braccio, seguito dai suoi bravi a cavallo e da molti cani, incuteva tanto terrore che le donne tramontine correvano a rinchiudersi in casa e gli uomini s'inginocchiavano in segno d'ossequio al potente e tremendo signore.

Il ciovatèl Sante

Ha origine a Tramonti di Mezzo la dinastia che ha fondato le INDUSTRIE FERROLI SPA, con sede in Provincia di Verona, industrie internazionali delle caldaie ed impianti termici, con stabilimenti, oltre che in Italia, anche nel resto del mondo.

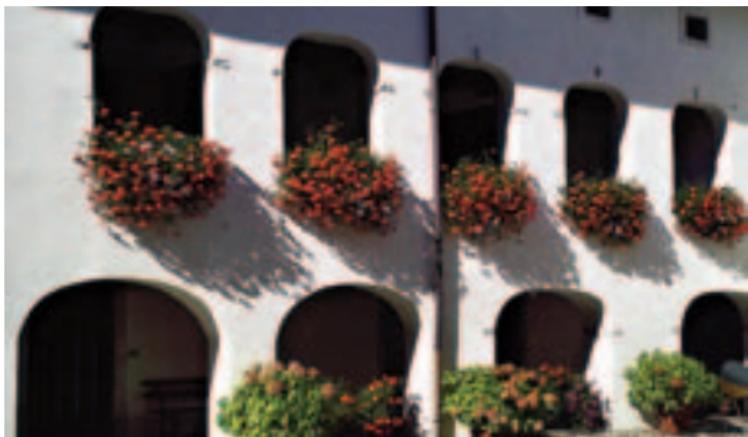
Capostipite fu Sante Ferroli (1886-1968) nato a Tramonti di Mezzo che partì dal paese natio nel 1898 con lo zio Zanet di professione stagnino (calderaio) per fargli da *ciovatèl* (garzone) a bordo del carretto *a mano* in uso agli stagnini verso la pianura veronese per fare la stagione. Lì si fermò ed avviò con successo la sua attività di artigiano idraulico. Ebbe

ben 13 figli che da semplici artigiani, sotto la saggia guida del padre Sante, hanno fondato e dirigono l'azienda di famiglia.

Il cestaio Gurizza

Tramonti di Mezzo è la patria dei cestai (i geârs) che in passato era la principale attività artigianale del paese e costruivano cesti in vimini per uso domestico ed agricolo. Uno dei più abili e caratteristici cestai fu Giobatta Corrado detto *Gurizza*. Era un omino alto poco più di un metro, intelligente arguto nello sguardo e nell'espressione, amante del lavoro e del vino. Divenne famoso nella zona per aver posato per una foto con il campione del mondo di pugilato Primo Carnera di Seqals che lo fece sedere e lo sorresse senza sforzo durante la posa, sulla propria mano destra.







Note:

Notis

Note:

